



Comune di
Sant'Antonio Abate

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
Città Metropolitana di Napoli

**REGOLAMENTO GESTIONE CENTRO
COMUNALE RACCOLTA RIFIUTI E
PREMIALITÀ UTENTI VIRTUOSI**

Approvato con Delibera di C.C. n. 5 del 30/03/2018

Il Dirigente del Settore	Ing. Leonardo Sorrentino
Il Responsabile del Procedimento	Ing. Elena Comentale
R.T.P.	Arch. Antonino Di Palma (Capogruppo)
	Ing. Ippolito Assalto
	Arch. Valeria Cacace
	Ing. Michele Casciello

Sant'Antonio Abate (NA), 30 marzo 2018

Indice

Art. 1 – Oggetto del regolamento.....	2
Art. 2 – Definizione, finalità e requisiti del Centro di Raccolta	2
Art. 3 – Caratteristiche	2
Art. 4 – Altre definizioni.....	3
Art. 5 – Criteri generali per la gestione.....	3
Art. 6 – Tipologia dei rifiuti conferibili	4
Art. 7 – Quantità ammesse	6
Art. 8 – Utenze ammesse al conferimento	7
Art. 9 – Accesso dei soggetti conferenti	7
Art. 10 – Modalità del conferimento.....	7
Art. 11 – Modalità di assegnazione delle premialità agli Utenti domestici virtuosi.....	8
Art. 12 – Tabella delle premialità	9
Art. 13 – Danni e risarcimenti.....	9
Art. 14 – Controllo del Comune.....	10
Art. 15 – Proprietà e destinazione dei rifiuti.....	10
Art. 16 – Divieti	10
Art. 17 – Sanzioni	11
Art. 18 – Permanenza dei rifiuti.....	11
Art. 19 – Rinvio normativo	11

ALLEGATO 1	ALLEGATO 1A	12
ALLEGATO 2	VADEMECUM PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI	13
ALLEGATO 3	TABELLA SIMULAZIONE PREMIALITÀ	14

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di Raccolta disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del D.M. 13 Maggio 2009 relativo alla "Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche", nel rispetto della normativa di rango superiore.

Art. 2 – Definizione, finalità e requisiti del Centro di Raccolta

Il Centro di Raccolta dei rifiuti differenziati è un'area attrezzata, recintata, custodita ed aperta solo ad orari prestabiliti presso la quale i soggetti ammessi, individuati dall'art. 9 del presente regolamento, possono conferire gratuitamente e in modo differenziato varie tipologie di rifiuti urbani ed assimilati, al fine di favorire il recupero degli stessi, garantendo una distinta gestione delle diverse frazioni.

Il Centro di Raccolta è realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008, con l'obiettivo di incentivare e favorire la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali recuperabili.

I centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La loro gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.

Le modalità di utilizzo del centro di raccolta sono predisposte al fine di regolamentarne l'uso da parte dei cittadini e delle imprese.

La realizzazione del centro di raccolta conforme alle disposizioni del DM 08/04/2008 è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.

Art. 3 – Caratteristiche

Il Centro di Raccolta è dotato delle seguenti infrastrutture:

- una pavimentazione idonea al transito di veicoli e di mezzi pesanti;
- una pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e movimentazione dei rifiuti;
- la zona di conferimento di rifiuti urbani non pericolosi attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori e/o con platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate per il deposito dei rifiuti. Nel caso di conferimento dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;
- la zona dedicata al conferimento di rifiuti urbani pericolosi (frigoriferi, beni durevoli contenenti CFC, ecc), protetta mediante copertura dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, non collegato al sistema fognario; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento di rifiuti urbani pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;
- un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti conforme alla normativa vigente;
- un idoneo sistema antincendio;
- una recinzione di altezza pari a 2mt, circondata da una fascia perimetrale di vegetazione sempreverde, preferibilmente costituita da specie arbustive ed arboree autoctone, ai fini dell'integrazione paesaggistica e naturalistica del centro di raccolta; dotazione di un'idonea barriera frangivento;
- all'esterno dell'area opportuna ed esplicita cartellonistica che evidenzia le caratteristiche del

centro di raccolta, le modalità di conferimento e gli orari di apertura garantiti da idoneo presidio; all'interno dell'area apposita è posizionata specifica cartellonistica che faciliti il conferimento corretto dei rifiuti da parte delle utenze; ogni contenitore/scarrabile collocato a servizio dell'utenza deve prevedere esplicita cartellonistica che evidenzi le tipologie di rifiuto conferibili ed il codice CER.

- accesso carrabile;
- idonea protezione dagli agenti atmosferici dei rifiuti pericolosi, nonché della carta e del cartone;
- cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura per il conferimento della frazione organica.

Art. 4 – Altre definizioni

Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

- **detentore**: produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;
- **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente**: utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
- **utenze domestiche**: nuclei familiari;
- **utenze non domestiche**: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi;
- **gestore**: soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
- **Responsabile del centro**: soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
- **Operatore o addetto del centro**: i soggetti incaricati dal Gestore per la custodia e la manutenzione del Centro di Raccolta, nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza. Tra di essi si distingue il Responsabile del Centro.
- **RAEE**: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- **DM 08/04/2008**: Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

Art. 5 – Criteri generali per la gestione

Il Centro di Raccolta, è regolarmente presidiato negli orari di apertura al pubblico.

All'interno del centro di raccolta possono essere svolte solamente le operazioni finalizzate ad ottimizzare il trasporto dei rifiuti presso l'impianto di recupero quale il raggruppamento dei rifiuti per tipologie omogenee.

Il gestore nomina un Responsabile del centro in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e ne notifica i riferimenti al Comune.

Il Responsabile del centro è tenuto a verificare che la gestione dello stesso avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

Più precisamente il Responsabile è tenuto a vigilare che nel Centro il personale addetto provveda a:

- operare con la massima cura, cortesia e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
- rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;

- rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
- evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- salvaguardare l'ambiente;
- provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel Centro di Raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui all'Allegato 1A del DM 08/04/2008 nonché allegato al presente Regolamento.

Il gestore provvede a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del Centro di Raccolta, appositi cartelli recanti gli articoli del presente Regolamento.

Inoltre, per favorire la cooperazione con l'Amministrazione Comunale il gestore si impegna a:

- segnalare agli uffici competenti ogni violazione al presente protocollo, oltre a qualsiasi disfunzione rilevata, sia essa riferita alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori o all'organizzazione e alla funzionalità dei servizi;
- trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:
 - 1) l'elenco dei servizi eseguiti;
 - 2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
 - 3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - 4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.
- trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
- rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008.

Il gestore provvede infine alla stipula di idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.

Art. 6 – Tipologia dei rifiuti conferibili

Nel Centro di Raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto:

1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 150101)
2. imballaggi in plastica (codice CER 150102)
3. imballaggi in legno (codice CER 150103)
4. imballaggi in metallo (codice CER 150104)
5. imballaggi in materiali misti (codice CER 150106)

6. imballaggi in vetro (codice CER 150107)
7. contenitori T/FC (codice CER 150110*)
8. rifiuti di carta e cartone (codice CER 200101)
9. rifiuti in vetro (codice CER 200102)
10. frazione organica umida (codice CER 200108 e 200302)
11. abiti e prodotti tessili (codice CER 200110 e 200111)
12. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 200121) incluso Lampade fluorescenti compatte, Lampade a scarica ad alta intensità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad alogenuri metallici, Lampade a vapori di sodio a bassa pressione, Lampadine a LED
13. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 200123*, 200135* e 200136-*riportati nell'allegato A*)
14. oli e grassi commestibili (codice CER 200125)
15. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 200126*)
16. farmaci (codice CER 200131* e 200132)
17. batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 33*)
18. rifiuti legnosi (codice CER 200137* e 200138)
19. rifiuti plastici (codice CER 200139)
20. rifiuti metallici (codice CER 200140)
21. sfalci e potature (codice CER 200201)
22. ingombranti (codice CER 200307)
23. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*-provenienti da utenze domestiche - (codice CER 08 03 18);
24. pneumatici fuori uso - solo se conferiti da utenze domestiche - (codice CER 16.01.03);
25. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*- solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione-(codice CER 17 09 04);
26. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*(codice CER 20 01 34);
27. vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose (20.01.27);
28. imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (15.01.10)
29. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

*L'asterisco * a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.*

Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta.

Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri della Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.

I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al Centro di Raccolta.

Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.

Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati che non eccedano i criteri quantitativi indicati nella Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.

Art. 7 – Quantità ammesse

Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro. In particolare per le utenze domestiche si rimanda alla seguente tabella:

Descrizione e Codice CER	Limite di quantità
1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 150101)	Nessun limite
2. imballaggi in plastica (codice CER 150102)	Nessun limite
3. imballaggi in legno (codice CER 150103)	Nessun limite
4. imballaggi in metallo (codice CER 150104)	Nessun limite
5. imballaggi in materiali misti (codice CER 150106)	Nessun limite
6. imballaggi in vetro (codice CER 150107)	Nessun limite
7. contenitori T/FC (codice CER 150110*)	4kg/anno
8. rifiuti di carta e cartone (codice CER 200101)	Nessun limite
9. rifiuti in vetro (codice CER 200102)	Nessun limite
10. frazione organica umida (codice CER 200108 e 200302)	Nessun limite
11. abiti e prodotti tessili (codice CER 200110 e 200111)	Nessun limite
12. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 200121) incluso Lampade fluorescenti compatte, Lampade a scarica ad alta intensità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad alogenuri metallici, Lampade a vapori di sodio a bassa pressione, Lampadine a LED	Nessun limite
13. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 200123*, 200135* e 200136)	Nessun limite
14. oli e grassi commestibili (codice CER 200125)	Nessun limite
15. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 200126*)	6lt/anno
16. farmaci (codice CER 200131* e 200132)	Nessun limite
17. batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 33*)	2 pezzi/anno
18. rifiuti legnosi (codice CER 200137* e 200138)	2mc/anno
19. rifiuti plastici (codice CER 200139)	2mc/anno
20. rifiuti metallici (codice CER 200140)	2mc/anno
21. sfalci e potature (codice CER 200201)	100kg/anno
22. ingombranti (codice CER 200307)	12mc/anno
23. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*-provenienti da utenze domestiche - (codice CER 08 03 18);	10pezzi/anno
24. pneumatici fuori uso - solo se conferiti da utenze domestiche - (codice CER 16.01.03);	4pezzi/anno
25. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*- solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione-(codice CER 17 09 04);	60kg/anno
26. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34).	2 pezzi/anno (batterie per auto) Nessun limite per pile esauste
27. vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose (20.01.27);	6kg/anno
28. imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (15.01.10)	4kg/anno

L'asterisco * a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.

Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati che non eccedano i criteri qualitativi indicati sulla base del Regolamento comunale nel merito all'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e comunque non eccedenti i quantitativi di cui alla precedente tabella.

Art. 8 – Utenze ammesse al conferimento

L'accesso è consentito ai seguenti soggetti residenti o domiciliati nel territorio del Comune di SANT'ANTONIO ABATE.

- le persone fisiche iscritte a ruolo TARSU/TIA, residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di SANT'ANTONIO ABATE;
- le persone giuridiche iscritte a ruolo TARSU/TIA nel Comune di SANT'ANTONIO ABATE;
- l'Amministrazione comunale;
- il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani;

Art. 9 – Accesso dei soggetti conferenti

L'accesso al Centro di Raccolta è consentito la prima volta dietro presentazione di un documento di identificazione e di un bollettino/fattura TARSU/TIA rifiuti intestato al conferente o ad un membro della propria famiglia.

Successivamente, l'accesso avverrà mediante presentazione al personale di custodia della tessera di riconoscimento rilasciata dal Gestore all'atto del primo conferimento. Tale tessera riporterà i seguenti dati:

- per le utenze domestiche: nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale;
- per gli altri soggetti: ditta, codice fiscale e Partita IVA, sede legale e sede operativa, nome e cognome del conferente.

I dati riportati sulla tessera di riconoscimento sono registrati dal gestore in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.

In occasione di ciascun conferimento:

- il soggetto conferente è tenuto a esibire al gestore la tessera di cui al comma 1;
- il soggetto conferente è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato 1A al DM 08/04/2008
- il gestore è tenuto a registrare i dati contenuti nell'Allegato 1a in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune. La scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal gestore; una è consegnata all'utente.

L'accesso contemporaneo è consentito ad un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

Art. 10 – Modalità del conferimento

Il conferimento presso il Centro di Raccolta avviene secondo le seguenti modalità:

- 1) Il soggetto conferente si identifica presso gli operatori del Centro presentando la tessera rilasciata la prima volta o altro documento identificativo.
- 2) Il personale addetto assiste l'utente in tutta la procedura di conferimento: esegue il

riconoscimento a vista della tipologia e la pesatura del rifiuto, guida, coadiuva e istruisce l'utente circa le modalità di conferimento. Il personale addetto movimentata in via esclusiva i rifiuti classificati come pericolosi e coadiuva eventualmente il conferimento tramite supporto personale o tramite apposite apparecchiature. Il personale addetto apre i cassoni scarrabili dotati di coperchio ad apertura idraulica e li richiude dopo ogni singola azione di conferimento.

- 3) Il personale provvede ad annotare in apposito registro elettronico il conferimento avvenuto e rilascia all'utente copia della scheda riportante i dati del conferimento (data, quantitativo, tipologia di rifiuto, dati dell'utente).

Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di Raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.

Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.

I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro di Raccolta, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.

Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

Art. 11 – Modalità di assegnazione delle premialità agli Utenti domestici virtuosi

1. Il conferimento dei rifiuti differenziati all'interno del centro di raccolta è gratuito, senza che nulla sia dovuto per alcun motivo. Il conferimento presso il centro di raccolta dà diritto ad un punteggio per i cittadini il cui nucleo familiare risulti regolarmente censito presso l'Ufficio Tributi del Comune stesso e che risulti in regola con i pagamenti dei tributi locali in materia di rifiuti, utile al fine del conseguimento delle premialità. Sono escluse dall'assegnazione dei punteggi e delle relative premialità le utenze non domestiche. La raccolta punti inizierà il primo gennaio di ogni anno e terminerà il 31 dicembre dello stesso anno. I conferimenti ammissibili al fine dell'attribuzione del punteggio sono **ESCLUSIVAMENTE** quelli dei materiali analiticamente elencati al comma 2 del seguente articolo. Conferimenti non conformi o che presentino frazioni estranee non verranno accettati. I materiali conferiti da ogni utente presso il centro di raccolta e dichiarati conferibili, verranno pesati singolarmente per tipologia di rifiuto; in relazione alla tipologia del materiale conferito e al suo peso, verrà ascrivito al nucleo familiare del conferitore un punteggio; tale punteggio verrà comunicato al conferitore ed archiviato nel sistema informatico e sarà utile al fine del conseguimento delle premialità che consisterà nella riduzione della Ta.R.I fino ad un massimo di €/anno 40,00 (quaranta/00) per singolo nucleo familiare o intestatario Ta.R.I.
2. Le tipologie di rifiuti ammissibili al fine dell'attribuzione del punteggio sono i seguenti:

Descrizione e Codice CER
1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 150101)
2. imballaggi in plastica (codice CER 150102)
3. imballaggi in legno (codice CER 150103)
4. imballaggi in metallo (codice CER 150104)

5. imballaggi in materiali misti (codice CER 150106)
6. imballaggi in vetro (codice CER 150107)
7. rifiuti di carta e cartone (codice CER 200101)
8. rifiuti in vetro (codice CER 200102)
9. abiti e prodotti tessili (codice CER 200110 e 200111)
10. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 200121) incluso Lampade fluorescenti compatte, Lampade a scarica ad alta intensità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad alogenuri metallici, Lampade a vapori di sodio a bassa pressione, Lampadine a LED
11. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 200123*, 200135* e 200136)
12. oli e grassi commestibili (codice CER 200125)
13. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 200126*)
14. rifiuti legnosi (solo codice CER 200138)
15. rifiuti plastici (codice CER 200139)
16. rifiuti metallici (codice CER 200140)

Art. 12 – Tabella delle premialità

Descrizione e Codice CER	Premialità
1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 150101)	€/kg 0,10
2. imballaggi in plastica (codice CER 150102)	€/kg 0,10
3. imballaggi in legno (codice CER 150103)	€/kg 0,10
4. imballaggi in metallo (codice CER 150104)	€/kg 0,10
5. imballaggi in materiali misti (codice CER 150106)	€/kg 0,10
6. imballaggi in vetro (codice CER 150107)	€/kg 0,10
7. rifiuti di carta e cartone (codice CER 200101)	€/kg 0,10
8. rifiuti in vetro (codice CER 200102)	€/kg 0,10
9. abiti e prodotti tessili (codice CER 200110 e 200111)	€/kg 0,05
10. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 200121) incluso Lampade fluorescenti compatte, Lampade a scarica ad alta intensità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad alogenuri metallici, Lampade a vapori di sodio a bassa pressione, Lampadine a LED	Da 0 a 3 pezzi € 0,05 Da 4 a 6 pezzi € 0,10 Da 7 a 9 pezzi € 0,15 Da 10 a 12 pezzi € 0,20 Oltre 13 pezzi € 0,25
11. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 200123*, 200135* e 200136)	€/kg 0,01
12. oli e grassi commestibili (codice CER 200125)	€/lt 0,05
13. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 200126*)	€/lt 0,05
14. rifiuti legnosi (solo codice CER 200138)	€/kg 0,01
15. rifiuti plastici (codice CER 200139)	€/kg 0,01
16. rifiuti metallici (codice CER 200140)	€/kg 0,01

Art. 13 – Danni e risarcimenti

Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni.

I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.

Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

Art. 14 – Controllo del Comune

Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.

Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

Art. 15 – Proprietà e destinazione dei rifiuti

Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel centro di Raccolta e/o cede le convenzioni delle filiere di recupero/smaltimento al gestore del servizio secondo i dettami dell'Appalto vigente.

Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento e/o affida tale scelta al gestore del servizio secondo i dettami dell'Appalto vigente.

Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti. I ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo sono a favore del gestore del servizio secondo i dettami dell'Appalto vigente.

Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

Art. 16 – Divieti

E' fatto divieto d'accesso e di conferimento alle persone non autorizzate.

I soggetti conferenti, identificati all'Art. 9 di cui sopra, sono tenuti all'osservanza del presente protocollo di gestione e specificatamente alle seguenti norme:

- accedere al centro di raccolta attrezzato solamente negli orari di apertura;
- seguire le indicazioni del personale preposto alla conduzione del Centro di Raccolta e della cartellonistica predisposta;
- conferire i materiali già suddivisi per tipologia, collocandoli negli appositi spazi/contenitori.

E' fatto divieto agli utenti di:

- introdursi nel centro al di fuori dei giorni degli orari di apertura al pubblico. (conferimenti in orari e giorni non previsti dal calendario possono essere effettuati solo previo specifica autorizzazione);
- abbandonare materiali o rifiuti al di fuori del centro e/o degli appositi spazi e contenitori;
- arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori ed a tutto ciò che è presente nel Centro;
- occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
- scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- sostare nel centro di raccolta oltre il tempo necessario allo scarico e conferimento dei rifiuti;
- rovistare nei contenitori e tra i rifiuti, prelevare materiale, cernire, appropriarsi, manomettere, incendiare, aprire o distruggere le frazioni di rifiuto conferite;
- eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Non possono inoltre essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti.

Art. 17 – Sanzioni

Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Violazione	Sanzione minima	Sanzione massima
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	euro 50,00	euro 500,00
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	euro 50,00	euro 500,00
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	euro 50,00	euro 500,00
Asporto di rifiuti depositati nel centro per finalità diverse da quelle previste nel contratto di affidamento della gestione	euro 50,00	euro 500,00

L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.

Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento la Polizia municipale, i Carabinieri, La Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all'A.S.L.

Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

Art. 18 – Permanenza dei rifiuti

I rifiuti conferiti presso il Centro di Raccolta devono essere avviati al recupero/smaltimento entro 3 mesi al massimo dal giorno di conferimento.

La frazione organica deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di evitare emanazioni odorigene.

Il gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

Art. 19 – Rinvio normativo

Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.

Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE

Via _____ - SANT'ANTONIO ABATE (Città Metropolitana di Napoli)
SCHEDA RIFIUTI CONFERIMENTI AL CENTRO DI RACCOLTA

Centro di raccolta _____
sito in _____
Via _____
Telefono _____
Fax _____

NUMERO

DATA

DESCRIZIONE E TIPOLOGIA DEL RIFIUTO

- ☐ imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
- ☐ imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
- ☐ legno (codice CER 20 01 38)
- ☐ metallo (codice CER 20 01 40)
- ☐ ingombranti misti (codice CER 20 03 07)
- ☐ contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)
- ☐ rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
- ☐ frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
- ☐ tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
- ☐ rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
- ☐ oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
- ☐ Altro

RICEVUTI DA UTENZA

☐ NON DOMESTICA

Nome Cognome: _____

Indirizzo _____

Azienda * _____

Codice Fiscale/Partita IVA * _____

Targa del mezzo che
conferisce * _____

* da compilarsi solo per i rifiuti di provenienza non domestica e che rientrano tra le tipologie assimilate ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali.

**QUANTITATIVO
CONFERITO AL CENTRO
CENTRO DI RACCOLTA**

**UNITA' DI
MISURA**

Firma dell'addetto al Centro di Raccolta

VADEMECUM PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI

L'utente si reca presso il Centro di Raccolta di **SANT'ANTONIO ABATE** sito in Via nei giorni:

..... : **dalle ore alle ore**
..... **dalle ore alle ore**

ritira presso l'addetto al Centro di Raccolta all'ingresso la scheda di rilevazione 1A per la compilazione dei dati relativi al materiale che si vuole conferire.

- 1) L'utente nel recarsi presso il Centro di Raccolta deve preventivamente provvedere a selezionare il materiale da conferire per tipologie omogenee (legno, carta, ferro, metallo, rifiuti elettronici, ingombranti, sfalci e potatura, ecc.). Tutte le operazioni di conferimento all'interno dei cassoni devono essere eseguite in presenza dell'addetto al Centro di Raccolta.
- 2) L'utente deve compilare il modello 1A in tutte le sue parti, indicando i seguenti dati:
 - Nominativo, specificando la tipologia di utenza (domestica o non domestica)
 - Codice fiscale/partita IVA
 - Targa del mezzo che conferisce
 - Descrizione tipologia di rifiuto
 - Quantitativo conferito/unità di misura
- 3) L'utente deve consegnare il modello 1A compilato all'addetto del Centro di Raccolta ed attendere all'esterno dell'area il proprio turno di conferimento.
- 4) Giunto il proprio turno, l'utente provvede a conferire direttamente il materiale nei cassoni suddivisi per tipologia di rifiuto, adeguatamente indicati dall'addetto di turno e da opportuna cartellonistica ben visibile all'esterno dei cassoni.

Nota bene: all'interno del Centro di Raccolta non è ammessa nessuna operazione di selezione o cernita del rifiuto da conferire.

IL DIRIGENTE

TABELLA DI SIMULAZIONE PREMIALITÀ

SIMULAZIONE PREMIALITÀ							
Descrizione e Codice CER	Premialità	Utente Mario Rossi		Utente Giovanni Verdi		Utente Maria Gialli	
		Quantità conferita	riduzione Ta.R.I.	Quantità conferita	riduzione Ta.R.I.	Quantità conferita	riduzione Ta.R.I.
1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 150101)	€/kg0,10	40	€ 4,00	75	€ 7,50	10	€ 1,00
2. imballaggi in plastica (codice CER 150102)	€/kg0,10	12	€ 1,20	50	€ 5,00	40	€ 4,00
3. imballaggi in legno (codice CER 150103)	€/kg0,10	0	€ -	60	€ 6,00	70	€ 7,00
4. imballaggi in metallo (codice CER 150104)	€/kg0,10	15	€ 1,50	30	€ 3,00	25	€ 2,50
5. imballaggi in materiali misti (codice CER 150106)	€/kg0,10	18	€ 1,80	40	€ 4,00	45	€ 4,50
6. imballaggi in vetro (codice CER 150107)	€/kg0,10	35	€ 3,50	100	€ 10,00	90	€ 9,00
7. rifiuti di carta e cartone (codice CER 200101)	€/kg0,10	20	€ 2,00	50	€ 5,00	60	€ 6,00
8. rifiuti in vetro (codice CER 200102)	€/kg0,10	0	€ -	30	€ 3,00	25	€ 2,50
9. abiti e prodotti tessili (codice CER 200110 e 200111)	€/kg0,05	22	€ 1,10	0	€ -	5	€ 0,25
10. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 200121) incluso Lampade fluorescenti compatte, Lampade a scarica ad alta intensità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad alogenuri metallici, Lampade a vapori di sodio a bassa pressione, Lampadine a LED	Da 0 a 3 pezzi €0,05 Da 4 a 6 pezzi €0,10 Da 7 a 9 pezzi €0,15 Da 10 a 12 pezzi €0,20 Oltre 13 pezzi €0,25	3	€ 0,05	13	€ 0,25	0	€ -
11. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 200123*, 200135* e 200136)	€/kg0,01	12	€ 0,12	60	€ 0,60	55	€ 0,55
12. oli e grassi commestibili (codice CER 200125)	€/lt0,05	20	€ 1,00	35	€ 1,75	40	€ 2,00
13. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 200126*)	€/lt0,05	0	€ -	6	€ 0,30	2	€ 0,10
14. rifiuti legnosi (solo codice CER 200138)	€/kg0,01	50	€ 0,50	65	€ 0,65	0	€ -
15. rifiuti plastici (codice CER 200139)	€/kg0,01	0	€ -	10	€ 0,10	0	€ -
16. rifiuti metallici (codice CER 200140)	€/kg0,01	50	€ 0,50	20	€ 0,20	0	€ -
TOTALI		297	€ 17,27	644	€ 47,35		€ 39,40
			€ 17,27		max €40,00		€ 39,40